



SIFA S.c.p.a.

Bilancio al 31 dicembre 2018

Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2019

S.I.F.A.
Società consortile per Azioni
Sede in via Torino, 141 - 30172 Venezia-Mestre
Capitale sociale € 30.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile netto di Euro 3.768.689 (utile di Euro 80.862 nel 2017).

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2017 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Accordo Transattivo e Modificativo tra la Regione del Veneto e SIFA

Come si ricorderà, dopo una lunga trattativa, al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio regolato dal Contratto rep. 5785/2005 del 6 luglio 2005 e successivi Atti Integrativi che avevano pesantemente penalizzato la gestione, il 27 dicembre 2016 SIFA ha firmato con la Regione del Veneto un Accordo Transattivo e Modificativo (nel seguito, l'Accordo).

Pertanto l'esercizio 2018 si caratterizza come il secondo anno della nuova concessione venticinquennale caratterizzata da:

1. Il sostanziale azzeramento della posizione finanziaria verso gli Istituti di credito;
2. La formalizzazione del debito verso Soci come debito finanziario, sul quale matura un interesse complessivo del 4% dato da un 2,00% di tasso effettivo e da un ulteriore 2,00% figurativo sulla base della attualizzazione effettuata per tener conto del criterio del "costo ammortizzato";
3. La rinuncia di Sifa all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2017, delle clausole di garanzia ex art. 19 che nel quadriennio 2013-2016 hanno contribuito complessivamente per circa 22 milioni ai ricavi ed al margine di esercizio;
4. La significativa riduzione degli ammortamenti (al netto della quota di competenza dei contributi sulle opere) a seguito: i) degli ulteriori contributi incassati, il 29 dicembre 2016, per 28,1 milioni di euro ed imputati a riduzione del valore dei cespiti, ii) della maggior durata della concessione iii) del riconoscimento di un valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione.

Il nuovo Piano Economico Finanziario (P.E.F.)

Il Piano Economico Finanziario allegato all'Accordo prevede che, nel rispetto dei contenuti della Concessione e dei successivi Atti Integrativi, SIFA prosegua nella gestione degli impianti realizzati nell'ambito della linea acque assicurando i seguenti servizi:

- a) Post trattamento reflui urbani "A", anche finalizzato alla produzione di acqua di riuso R1 con scarico a mare delle eccedenze rispetto al fabbisogno ai fini industriali;
- b) Trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'ambito industriale di Porto Marghera con destinazione alla piattaforma impiantistica di Fusina o SG31;

c) Trattamento delle acque di falda emunte con le condotte drenanti poste a tergo dei marginamenti realizzati dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e da Sifa.

Le parti hanno convenuto che il P.E.F. rappresenta le condizioni di equilibrio del progetto e pertanto l'eventuale alterazione dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa determinerà il diritto del Concessionario a ottenere la revisione del PEF laddove ricorrano le seguenti condizioni:

- Qualora il sovvertimento sia determinato da variazioni apportate dalla Concedente;
- Qualora sopravvengano norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione laddove queste siano idonee a pregiudicare l'equilibrio del piano finanziario, rientrando tra gli eventi che determinano il diritto del concessionario a richiedere la revisione del PEF anche i casi di forza maggiore.

Accordo di Programma "Moranzani"

SIFA e Regione del Veneto avevano concordato che, allo stato dei fatti, non era possibile dare corso a una parte rilevante dei programmati interventi di cui al 1° Atto Integrativo relativi all'Accordo di Programma "Moranzani", anche in dipendenza della mancata liberazione delle aree dalle linee elettriche di proprietà di Terna S.p.A.

La Regione del Veneto, sulla base di una discrezionale valutazione di tutti i profili di pubblico interesse coinvolti, si riservava, per 4 anni dalla sottoscrizione di questo accordo, la facoltà:

- a) di stralciare definitivamente dalla concessione tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma Moranzani ed inseriti nel rapporto concessorio con SIFA, liberandosi da ogni impegno contrattuale con la medesima, alle condizioni indicate dal presente articolo, oppure, alternativamente,
- b) di negoziare con SIFA la prosecuzione delle suddette attività, anche in relazione alle risultanze del confronto con le altre parti aderenti all'Accordo di Programma Moranzani ed in sostanziale coerenza con le ricadute dell'Accordo di Programma Moranzani sul PEF allegato, e, nel caso di esito negativo del negoziato, di disporre lo stralcio di cui al punto a);
- c) di prorogare il termine sub a) di due anni dopodiché in assenza di accordo fra le parti diverrà efficace l'ipotesi sub a).

Nel caso di stralcio SIFA potrà trattenere l'importo di 7.000.000,00 di euro, già decurtati dell'importo precedentemente utilizzato da SIFA per l'acquisto delle aree di sedime sulle quali realizzare la discarica, elevabile a 9.449.000 euro laddove non emergano extra costi per la realizzazione di opere compensative previste dall'Accordo Moranzani e non diversamente finanziate.

Recentemente la stampa ha dato notizia di un accordo tra la Regione del Veneto e Terna per procedere all'interramento degli elettrodotti sull'intera tratta "Fusina-Camin". L'accordo raggiunto consente di guardare con maggior ottimismo al futuro sviluppo del "Vallone Moranzani".

Durata della concessione

L'Accordo prevede che la concessione abbia una durata di anni 25 (venticinque) a decorrere dall'1.1.2017. Allo spirare della concessione, dunque al 31 dicembre del 2041, sarà dovuto al Concessionario il valore contabile residuo degli impianti.

Patti Parasociali

L'Accordo ed il relativo Piano Economico Finanziario tiene conto di un *Pactum de non petendo*, firmato da tutti i Soci e dalla stessa SIFA sulla base del quale i Soci creditori hanno assunto l'impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e

trasformandoli in “crediti finanziari” remunerati al tasso del 2,00%.

Sulla base dei Patti Parasociali tra i Soci e pur mantenendo l’attuale assetto societario, dalla data del 29 dicembre 2016 la “governance” della Società è caratterizzata da una maggioranza pubblica (due membri su tre del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente e l’Amministratore Delegato sono nominati su indicazione dei soci pubblici di SIFA) e da una stretta connessione operativa con il Socio VERITAS, in qualità sia di azionista che di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Assetto della Società

Al 31.12.2018 ed alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Avv. Cristian Novello Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Ing. Cristiano Franzoi Amministratore Delegato;
- Ing. Jacopo Silva Consigliere;

Il Collegio Sindacale, rinnovato nel corso del 2017 per un triennio, è composto da:

- Dott. Andrea Martin Presidente;
- Dott. Ezio Framarin Sindaco Effettivo;
- Dott. Armando Grigolon Sindaco Effettivo.

L’Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio 2016 ha nominato, quale Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti per il triennio 2017-2019, RIA Grant Thornton Spa.

Al 31.12.2018, ed alla data odierna, i Soci consorziati, con le relative quote partecipative, risultano essere i seguenti:

Compagine Societaria	%	Capitale sottoscritto e versato
IMPR. DI COSTR. ING. E. MANTOVANI S.P.A.	47,00	14.100.000
V.E.R.I.T.A.S S.P.A.	30,00	9.000.000
VENETO ACQUE S.P.A.	8,67	2.600.000
REM FUSINA S.C.A.R.L.	4,00	1.200.000
SIFAGEST S.C.A.R.L.	3,33	1.000.000
ECOFUSINA S.C.A.R.L.	2,00	600.000
VENETO TLC S.R.L.	2,00	600.000
ALLES S.R.L.	1,00	300.000
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	1,00	300.000
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A.R.L.	1,00	300.000
TOTALE	100,00	30.000.000

Ricordiamo che nel corso del 2011 e 2012 i Soci sono stati chiamati alla sottoscrizione di un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo di 20 milioni di euro, richiesto dagli Istituti di credito per poter stipulare il finanziamento a medio termine di 80 milioni di euro. Il finanziamento è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Continuità aziendale

L'Accordo Transattivo e Modificativo ha sostanzialmente azzerato il debito bancario, residuando due mutui il cui saldo al 31 dicembre 2018 è pari a circa 6 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un utile significativo, un patrimonio netto di Euro 34,5 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 39,2 milioni, di cui Euro 32,3 milioni nei confronti dei Soci.

Il debito verso i Soci è governato dai Patti Parasociali in base ai quali i Soci hanno convenuto di convertire i loro crediti commerciali (dunque debiti per SIFA) in crediti finanziari, escludendo la possibilità, da parte dei Soci stessi, di attivare azioni, giudiziali od extra giudiziali, per il recupero dei loro crediti.

Il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2018 per il decennio 2018-2027 ha fissato obiettivi che sono stati raggiunti ed in molti casi superati.

Nel CdA dell'11 marzo 2019 è stata esaminata una prima bozza di aggiornamento del Piano Industriale, che teneva conto dei risultati effettivi maturati nel 2018 senza peraltro modificare sostanzialmente le prospettive economico-finanziarie di medio lungo periodo che indicano risultati economici positivi ed una buona generazione di cassa. Il CdA del 28 marzo ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2019-2028.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno pertanto redatto il bilancio di esercizio sulla base della continuità aziendale.

Cessazione del contratto con SIFAGEST ed affidamento a VERITAS

Nel mese di luglio, con decorrenza dal 1 agosto 2018, SIFA ha:

- Risolto consensualmente il contratto di gestione con SIFAGEST
- Formalizzato il nuovo contratto con Veritas (previsto dai Patti parasociali) per la gestione della piattaforma impiantistica SG31 ed il P.I.F.
- Ceduto il ramo di azienda costituito in sostanza dal personale di SIFAGEST impiegato nella gestione dell'impianto SG31 a VERITAS.

Le condizioni economiche del nuovo contratto di gestione sono migliorative rispetto ai costi previsti nel precedente Piano Industriale.

Andamento della gestione e situazione della Società

L'andamento di SIFA nel corso del 2018 è risultato molto positivo: ricavi, margini e risultato netto risultano sensibilmente superiori a quelli indicati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018. Nel corso del 4° trimestre il miglioramento rispetto al Piano, già evidenziato nella chiusura del 1° semestre ed al 30 settembre, si è ulteriormente incrementato grazie ai minori costi di gestione addebitati dal Socio SIFAGEST derivanti dalla cessione dei diritti di emissione relativi al CO2.

Nel seguito forniamo alcuni dettagli per area di attività.

Attività in area "Molo Sali" e "23 ha"

I conferimenti legati alle attività previste dal 1° Atto integrativo (che a sua volta si sviluppa sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani del 31 marzo 2008) hanno evidenziato, nel corso del 2018, volumi superiori rispetto ai periodi precedenti (sebbene sempre decisamente modesti rispetto all'ipotesi iniziale di conferire complessivamente 3,25 milioni di mc di terre nel "Vallone Moranzani" ed in "Molo Sali" in un periodo di 6 anni) sulla scia dei conferimenti già avviati negli ultimi mesi del 2017.

I quantitativi per l'anno 2018 ammontano complessivamente a 37.838 mc. (9.890 mc presso il Molo Sali e 27.948 mc. in area 23 ha) contro i circa 8.800 mc. del 2017.

Nel corso del mese di aprile, stante la rinuncia del Socio Alles a proseguire l'attività, la gestione è passata direttamente a SIFA. Ciò ha comportato l'assunzione, tra aprile ed agosto, di 5 dipendenti (quattro operai ed un impiegato) provenienti da Alles oltre all'acquisto ed al noleggio di alcuni mezzi d'opera.

Nel mese di giugno SIFA ha ottenuto l'autorizzazione per l'esercizio della 3° Vasca realizzata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche in area 23 ha. SIFA ha presentato una fidejussione alla Città Metropolitana per poter utilizzare la 3° Vasca, fino ad un quantitativo pari a 24.900 ton., per lo stoccaggio provvisorio di fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di depurazione del socio Veritas e di fanghi di depurazione provenienti dall'impianto SG31. L'attività si è avviata nei primi giorni di giugno.

SIFA sta attivamente collaborando con il socio Veritas al fine di individuare uno o più siti di stoccaggio definitivo dei fanghi.

La tariffa concordata con Veritas consente la copertura dei costi di gestione (prevalentemente composti da personale e mezzi operativi) e di investimento, considerato che la messa a punto dell'area, in fase di ultimazione, comporterà un investimento complessivo di qualche centinaia di migliaia di euro. I costi sostenuti da SIFA per lo smaltimento definitivo verranno ribaltati integralmente ai conferitori.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2018 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione, fino al 31 luglio affidata al Socio "Sifagest Scarl", dal 1 agosto 2018 è passata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7,5 milioni di mc. di reflui “B0” (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e B3 (acque di falda, ora definiti come B-Falda) contro i circa 7,3 milioni di mc. di reflui industriali trattati nel 2017.

I volumi mensili sono parzialmente influenzati dalle precipitazioni. Forniamo la tabella delle precipitazioni, in mm., ricavata dal sito dell’ARPAV. Anche il 2018, come il 2017, rimane un anno siccitoso con precipitazioni inferiori del 20% rispetto alla media degli ultimi 9 anni.

http://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico/2018/0252_2018_PREC.htm

Anno	Gen.	Feb.	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set.	Ott	Nov	Dic	Totale anno
2010	65,4	121,4	50,8	48,0	51,4	142,8	91,4	90,2	152,8	50,6	169,4	126,4	1.160,6
2011	21,4	41,6	112,4	5,8	21,4	49,6	79,0	5,0	21,4	67,8	47,2	25,4	498,0
2012	8,8	22,6	4,4	62,8	66,4	22,6	7,6	18,4	104,4	122,8	74,8	39,8	555,4
2013	94,0	93,0	260,0	82,4	107,6	33,4	16,4	39,4	18,2	73,0	108,2	6,8	932,4
2014	167,4	133,6	74,2	29,6	85,8	33,0	168,4	54,4	185,4	25,6	141,8	85,4	1.184,6
2015	16,4	38,6	90,0	30,2	62,2	108,6	59,6	58,4	23,8	104,0	0,4	0,8	593,0
2016	41,2	154,6	38,6	48,8	135,6	94,0	70,4	77,8	41,8	78,4	109,4	1,6	892,2
2017	25,4	77,8	7,2	44,8	38,8	46,6	52,2	24,8	195,0	13,4	94,2	43,8	664,0
2018	13,6	67,0	120,4	16,2	78,2	42,0	55,8	65,2	34,8	67,4	105,6	14,4	680,6

I volumi relativi ai reflui B-falda sono risultati superiori a quelli del 2017 (circa 210.000 mc. contro i 150.000 mc. del 2017) ma significativamente inferiori a quelli che potrebbero essere complessivamente trattati tenuto conto del fatto che le condotte realizzate dall’ex Magistrato alle Acque, ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, non sono state ancora consegnate alla Concedente Regione del Veneto e da questa a SIFA.

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

Negli impianti del P.I.F. sono invece stati trattati solo 0,4 milioni di mc. di reflui industriali B1 (reflui pre-trattati, ora B-Fusina), servizio erogato avvalendosi di prestazioni somministrate dal socio VERITAS stante la non disponibilità delle condotte realizzate dall’ex MAV e non ancora consegnate a SIFA con conseguente impossibilità di avviare la specifica linea di trattamento per carenza di reflui, e 0,9 milioni di mc. di acqua di riuso.

E’ stato inoltre effettuato il trattamento di 36,8 milioni di mc. di reflui civili di tipo “A”, (in aumento rispetto ai 35,3 milioni di mc. del 2017) depurati dall’impianto VERITAS e post-trattati attraverso l’utilizzo degli impianti del P.I.F. e, per la parte eccedente il fabbisogno di acqua di riuso, convogliati nella condotta a mare che ha consentito lo sversamento degli stessi a circa 10 km. di distanza dal litorale adriatico estromettendo quindi dalla Laguna di Venezia il flusso depurato.

Ricordiamo che a far data dal 5 giugno 2017 anche i reflui trattati dall’Impianto SG31 vengono scaricati a mare attraverso l’utilizzo della condotta, estromettendo quindi dalla Laguna anche i 7,5 milioni di mc. di reflui industriali.

Per l’attività di post trattamento dei reflui A, in virtù delle pattuizioni inserite nell’accordo del 27 dicembre 2016, è stato applicato il principio del “full cost recovery” che ha consentito di coprire l’intero ammontare dei costi di gestione sostenuti.

Avanzamento dei lavori

Al 31 dicembre 2018 la situazione relativa ai lavori di realizzazione delle opere risulta la seguente:

- P.I.F.
Le opere del PIF risultano terminate. L'accordo del 27 dicembre 2016 ha infatti stralciato dall'oggetto della concessione la realizzazione del centro visite e della strada di accesso alla Cassa di Colmata A.

- Moranzani
 - Per quanto riguarda la realizzazione di opere connesse al primo atto integrativo, complessivamente pari a circa 128 milioni di Euro, si è dato corso, già dal 2009, alla realizzazione della Cassa di colmata denominata "Molo Sali" (iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto giacente su area demaniale).

 - Con riferimento al "Vallone Moranzani" (iscritto tra le immobilizzazioni materiali in corso) sono stati avviati i lavori, seppur parzialmente a causa delle problematiche precedentemente accennate relative al mancato interrimento degli elettrodotti da parte di TERNA (opera propedeutica alla realizzazione della discarica così come previsto dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 2008) con l'allestimento richiesto dalla Regione del Veneto di due lotti compatibili con le interferenze degli elettrodotti che possono consentire il trasferimento dei rifiuti attualmente giacenti presso le vasche "23 ha". L'avanzamento delle opere al 31 dicembre 2018 risulta pari a 20,5 milioni di euro contro i 20,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

- *Forno inceneritore*
 - Al 31 dicembre 2018 la voce "Impianti e macchinari" include un importo lordo di 16,1 milioni di euro relativo all'impianto di incenerimento fanghi, facente parte della piattaforma impiantistica denominata SG31. La società, a partire dall'esercizio 2014, sulla base dell'OIC 16, ha proceduto all'ammortamento del bene. Al 31 dicembre 2018 il fondo ammortamento risulta pari a circa 3,3M€, riducendo a 12,8 M€ il valore netto del forno. L'intero importo relativo al valore netto del forno è stato stanziato, già dal 2016, in un fondo rischi. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a zero.
Con Ordinanza cautelare del 23/03/2018 il TAR ha rigettato la domanda cautelare di SIFA volta a sospendere l'efficacia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi, in base alla quale la Regione imponeva a SIFA, non essendo stato possibile presentare un progetto di riattivazione del forno, un piano di dismissione del forno stesso.
Il Consiglio di Stato ha successivamente accolto l'appello cautelare di SIFA, stabilendo che fosse doveroso mantenere la "*re adhuc integra*", sospendendo pertanto l'obbligo di avvio del "decommissioning" del forno, nelle more della definizione del giudizio nel merito.
Viste le comunicazioni del 31 luglio 2018 di variazione di gestione dell'impianto SG31 (da SIFAGEST a VERITAS), la Regione del Veneto, con decreto n. 63 del 3/10/2018, ha volturato l'AIA per il solo impianto biologico di trattamento dei reflui, confermando che l'AIA per il forno doveva intendersi decaduta.

Anche tale decreto di volturazione è stato quindi impugnato da SIFA oltre che da Veritas. L'udienza al TAR si è tenuta in data 4 aprile 2019 ma non se ne conoscono gli esiti.

Considerata l'alea sull'evoluzione del ricorso, il cui accoglimento per altro non costituirebbe condizione sufficiente per considerare riattivabile il forno, la società ha ritenuto prudente accantonare gli oneri necessari per il "decommissioning" del forno, facendosi supportare, nella valorizzazione di tali costi, da uno studio di prefattibilità.

Peraltro, laddove fosse confermata in giudizio la decadenza dell'AIA e si dovesse procedere con il "decommissioning" del forno, la Società valuterà tutte le azioni possibili al fine di ottenere dalla Concedente Regione del Veneto il ristoro di tutti i pregiudizi conseguenti, nelle forme stabilite dalla concessione.

Nel mese di settembre Thetis Spa, che aveva acquisito dal Socio PMSI, con la sottoscrizione del "Pacto de non petendum", una parte del credito finanziario da quest'ultima vantato verso SIFA per circa 0,7 milioni di euro, ha finalizzato la proposta di poter incassare subito, a saldo e stralcio dell'intero ammontare, il 50% del credito complessivo vantato verso SIFA. Avuto, nel mese di ottobre, il consenso esplicito da parte di tutti i sottoscrittori del "Pactum de non petendo" SIFA ha ritenuto di aderire alla proposta considerandola nel complesso vantaggiosa.

Nel mese di novembre si è avviata la procedura per la vendita dei diritti di emissione di diossido di carbonio (CO₂) posseduti da SIFAGEST ma connessi ai diritti di proprietà del forno inceneritore di SIFA. SIFAGEST ha incassato, nei primi giorni di dicembre, un importo di circa 3,2 milioni di euro che è andato a riduzione dei costi di gestione addebitati a SIFA.

Finanziamento a medio termine

I finanziamenti bancari alla data del 31.12.2018 consistono:

- in un mutuo quindicennale in scadenza nel luglio 2026, la cui quota capitale residua è pari a circa 3,0 milioni di euro, connesso alla realizzazione di una condotta. L'importo mensile della rata, pari a circa 40.000 euro, corrisponde al canone mensile pagato dalla società cliente.
- In un finanziamento a medio termine per l'importo di 3 milioni di euro che prevede un periodo biennale (fino al 30 giugno 2020) di preammortamento ed il rimborso della quota capitale nei cinque anni successivi. L'ammontare del mutuo potrà raggiungere i 10 milioni di euro in funzione degli investimenti che verranno realizzati da SIFA nel biennio 2019-2020.

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazione in strumenti finanziari derivati.

Principali dati economici

Il conto economico della Società riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

SIFA: CONTO ECONOMICO	Consuntivo anno 2018	Consuntivo anno 2017
Valore delle attività	21.818	15.742
Altri ricavi	1.077	105
Totale valore della produzione	22.895	15.847
Costi operativi	10.010	11.249
Costo del Lavoro (al netto capitalizzazioni)	476	342
Margine Operativo Lordo - E.B.I.T.D.A.	12.409	4.256
Ammortamenti netti, Svalutazioni ed altri accantonamenti	6.125	2.252
Risultato Operativo	6.284	2.005
Proventi e Oneri Finanziari	(1.116)	(1.148)
Oneri finanziari figurativi (da costo ammortizzato)	(671)	(715)
Risultato Prima delle Imposte	4.497	141
Imposte sul Reddito	728	60
Risultato Netto	3.769	81

Il margine operativo lordo (EBITDA) è convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti (al netto dei relativi contributi), delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti di cui alle voci B 12) e B 13) del conto economico, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in €):

SIFA: STATO PATRIMONIALE	Consuntivo anno 2018	Consuntivo al 31.12.2017
Immobilizzazioni immateriali nette	125.060	128.583
Immobilizzazioni materiali nette	54.939	56.367
immobilizzazioni finanziarie	7	5
Meno: fondi rischi su immobilizzazioni	-13.026	-13.696
Meno: Risconti passivi su finanziamenti in c/impianti	-82.965	-84.782
Capitale immobilizzato	84.015	86.477
Crediti verso Clienti	4.960	4.047
Altri crediti e rimanenze	4.591	2.433
Ratei e risconti attivi	176	123
Attività a breve termine	9.727	6.603
Debiti verso fornitori (compresi debiti commerciali vs. Soci)	-5.102	-5.483
Debiti tributari e previdenziali	-671	-91
Altri debiti	-2.864	-3.110
Passività non finanziarie	-8.637	-8.684
Capitale investito netto	85.104	84.395
Patrimonio netto	34.512	30.743
Passività a medio lungo termine	12.809	9.733
Debiti finanziari verso Soci	32.271	40.146
Altri debiti finanziari	1.026	1.169
Debiti bancari netti	4.486	2.604
Mezzi Propri, passività a m/l t e indebit. finanz. netto	85.104	84.395

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta alle date del 31.12.2018 e 2017 risulta essere la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA	consuntivo anno 2018	consuntivo al 31.12.2017
Disponibilità liquide	1.402	713
Debiti finanziari a breve termine	-332	-316
Debiti finanziari verso Soci (al netto dei crediti) a m/l terrnine	-32.271	-40.146
Debiti finanziari verso Altri a m/l termine	-1.026	-1.169
Debiti finanziari a m/l termine	-5.555	-3.001
Posizione finanziaria netta	-37.783	-43.919

I saldi attivi di conto corrente, pari complessivamente a 22.126 migliaia di Euro, sono, per Euro 20.722 migliaia, relativi al conto vincolato alimentato dagli incassi della tariffa di spettanza degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma "Moranzani". Nel calcolo della posizione finanziaria netta non si è tenuto conto del saldo attivo del conto vincolato.

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. Il CdA di SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma" e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al "Moranzani", ha deciso, con deliberazione assunta a maggioranza, di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Impairment

Come previsto dall'OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2019-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 28.03.2019, opportunamente attualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal Wacc (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte. Per la corretta determinazione del Wacc la società ha tenuto conto dei seguenti parametri (già individuati per la redazione del bilancio 2017):

- il settore di attività di SIFA;

- lo specifico “Risk premium”;
- il “Corporate spread”;

Ciò ha comportato la determinazione di un Wacc pari al 6,43% (5,92% nel 2017).

Costo ammortizzato

Ai sensi dell’art. 2426 c.c., punto 8) nel bilancio 2016 la Società ha proceduto alla attualizzazione del debito finanziario netto verso i Soci, complessivamente pari a 43,6 milioni di euro determinando una riserva di Patrimonio Netto di 3.805.078 euro e riducendo, per pari importo, l’ammontare del debito finanziario verso i Soci.

Nel corso del 2018 il maggior carico a conto economico rappresentato dagli interessi figurativi riconosciuti ai Soci è stato pari a circa 671.000 € (715.000 € nel 2017).

Verifiche fiscali

Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato mantenuto, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un fondo rischi già stanziato negli esercizi precedenti per un importo di 220 K€.

Rapporti con i Soci

Si riporta nel seguito una sintesi dell’evoluzione del debito finanziario nei confronti dei Soci (valori in ‘000 Euro) nel corso del 2018:

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2018	Debiti finanziari netti al 31.12.2017
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	16.599.410	17.424.362
VERITAS SpA	3.237.079	5.173.553
REM FUSINA Scarl	1.081.079	1.124.623
VENETO TLC S.r.l.	119.591	117.245
ALLES SpA	1.747.064	1.878.632
SIFAGEST Scarl	8.062.887	12.187.289
ECOFUSINA Scarl	1.423.908	1.533.707
P.M.S.I. Scarl	(0)	706.435
TOTALE	32.271.018	40.145.845

Nel corso dell'anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per circa 8,0 M€ di cui 6,0 M€ relativi ai finanziamenti regolati dal *Pactum de non petendo* e 2,0 M€ di completo rimborso del finanziamento concesso da Veritas.

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci, sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*. L'evoluzione di tali debiti in bilancio è dettagliata nella seguente tabella.

Società	31.12.2018	31.12.2017
Studio Altieri	607.939	692.469
Insula	418.364	476.535
TOTALE	1.026.303	1.169.004

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Nel 2017 è stata riscontrata una falla nella condotta a mare, sul tratto a mare in prossimità della battigia. Eseguiti i complessi accertamenti per individuare la tipologia di sinistro occorso, sono stati avviati i lavori per il ripristino. Le analisi che vengono effettuate regolarmente da SIFA hanno comunque escluso forme di inquinamento delle acque.

Certificazioni di qualità, sicurezza ed ambiente

A fine luglio 2018 SIFA ha superato senza rilievi la verifica, effettuata dalla società SGS, per il rinnovo triennale delle certificazioni ISO 9001 - Qualità, 14001 – Ambiente e 18001 - Sicurezza.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

Come già ricordato, dal mese di aprile l'attività relativa al "Moranzani" (ovvero la gestione del "Molo Sali" e delle Vasche in "Area 23ha"), in precedenza affidata al Socio ALLES, è stata internalizzata con l'assunzione di 5 dipendenti.

Dipendenti	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	1	1
Impiegati	7	6
Operai	4	-
Totali	12	7


I dipendenti medi nel corso del 2018 risultano pari a 10. Ricordiamo che un dipendente di SIFA è in distacco al 100% presso il Socio Veritas.

Nell'ambito del contratto di service stipulato con Veritas per alcuni servizi di sede (gestione contabilità, paghe, hardware e software, pulizia uffici, supporto alla gestione acquisti) dal mese di ottobre 2018 un impiegato di Veritas, specializzato nella contrattualistica, è stato distaccato in SIFA.

Relativamente alle problematiche ambientali, si rimanda al precedente paragrafo in cui sono state descritte le attività connesse alla riparazione della condotta a mare.

Mestre, 5 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Cristian Novello



STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0 0

B. IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:

1. costi di impianto e di ampliamento
2. costi di sviluppo
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili
5. avviamento
6. immobilizzazioni in corso e acconti
7. altre

0	0
36.600	48.929
856.749	1.170.422
124.166.310	127.364.001
125.059.659	128.583.352

Totale

II Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati
2. impianti e macchinario
3. attrezzature industriali e commerciali
4. altri beni
5. immobilizzazioni in corso e acconti

2.815.389	2.817.984
31.502.036	31.759.561
0	0
61.369	44.235
20.560.575	21.745.316
54.939.369	56.367.097

Totale

III Immobilizzazioni finanziarie

1. partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese
2. crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso controllanti
 - d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d-bis) verso altri
 - b) esigibili oltre es. successivo
3. altri titoli
4. strumenti finanziari derivati attivi

0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
6.580	4.756
6.580	4.756

Totale

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

180.005.607 184.955.205

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze:

1. materie prime, sussidiarie e di consumo
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
3. lavori in corso su ordinazione
4. prodotti finiti e merci
5. acconti

0	0
0	0
6.967	0
6.967	0

Totale

II Crediti

1. verso clienti
 - a) esigibili entro es. successivo
 - b) esigibili oltre es. successivo
2. verso imprese controllate
3. verso imprese collegate
4. verso Soci
- 5.bis crediti tributari
 - a) esigibili entro es. successivo
 - b) esigibili oltre es. successivo
- 5.ter imposte anticipate
5. quater verso altri:
 - a) esigibili entro es. successivo
 - b) esigibili oltre es. successivo

4.960.302	4.046.894
0	0
0	0
0	0
0	0
4.188.373	1.216.788
0	0
0	75.938
395.334	1.140.252
0	0
9.544.009	6.479.872

Totale

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1. partecipazioni in imprese controllate
2. partecipazioni in imprese collegate
3. partecipazioni in imprese controllanti
4. altre partecipazioni
5. strumenti finanziari derivati attivi
6. altri titoli

0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
0	0

Totale

IV Disponibilità liquide:

1. depositi bancari e postali
2. assegni
3. denaro e valori di cassa

22.124.047	19.416.738
441	276
22.124.488	19.417.014

Totale

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

31.675.464 25.896.886

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I	Ratei attivi	0	0
II	Risconti attivi	176.079	122.788
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		176.079	122.788

TOTALE ATTIVO

211.857.150	210.974.879
--------------------	--------------------

A. PATRIMONIO NETTO:

I	Capitale	30.000.000	30.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale	1.214	1.214
V	Riserve statutarie		
a)	fondo rinnovo impianti		
b)	fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c)	riserva straordinaria		
d)	altre	0	0
VI	Altre riserve	23.805.078	23.805.078
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
a)	fondo contributi in c/capitale per investimenti	0	0
b)	altre	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-23.063.128	-23.143.986
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.768.689	80.862
TOTALE PATRIMONIO NETTO		34.511.853	30.743.168

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1.	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2.	per imposte, anche differite	0	0
4.	altri	18.756.379	16.362.670
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		18.756.379	16.362.670

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.	trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.174	44.590
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		56.174	44.590

D. DEBITI

1.	obbligazioni		
2.	obbligazioni convertibili		
3.	debiti verso soci	0	0
a)	debiti verso soci per finanziamenti	32.271.018	40.145.845
b)	altri debiti verso soci	0	0
4.	debiti verso banche		
a)	esigibili entro es. successivo	332.332	315.748
b)	esigibili oltre es. successivo	5.555.335	3.001.152
5.	debiti verso altri finanziatori		
a)	esigibili entro es. successivo	0	0
b)	esigibili oltre es. successivo	1.026.303	1.169.004
6.	acconti		
a)	esigibili entro es. successivo	0	0
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
7.	debiti verso fornitori:		
a)	esigibili entro es. successivo	1.126.478	1.067.962
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
8.	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9.	debiti verso imprese controllate	0	0
10.	debiti verso imprese collegate	0	0
11.	debiti verso controllanti		
a)	esigibili entro es. successivo	0	0
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
12.	debiti tributari	634.740	71.438
13.	debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.929	19.755
14.	altri debiti		
a)	esigibili entro es. successivo	27.562.668	26.228.656
b)	esigibili oltre es. successivo	7.022.502	7.022.502
TOTALE DEBITI		75.567.305	79.042.062

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I	Ratei passivi:	0	0
II	Risconti passivi:	82.965.440	84.782.390
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		82.965.440	84.782.390

TOTALE PASSIVO

211.857.150	210.974.879
--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

esercizio 2018

SIFA ScpA	CONTO ECONOMICO	Consuntivo anno 2018	Consuntivo anno 2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.818.150	15.742.353
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	67.800	0
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5.	Altri ricavi e proventi:		
a)	ricavi e proventi	1.076.628	104.289
b)	contributi	1.799.450	1.813.368
d)	sopravvenienze ed insussistenze attive	723.572	829.701
	Totale	3.599.650	3.253.672
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.485.600	18.489.711
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.572	5.337
7.	Per servizi	9.619.739	11.064.000
8.	Per godimento di beni di terzi	259.221	98.228
9.	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	395.968	246.636
b)	oneri sociali	122.324	84.356
c)	trattamento di fine rapporto	25.993	11.042
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	-801	0
	Totale	543.484	342.034
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.643.302	3.277.244
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.861.479	1.585.607
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.532	0
	Totale	5.530.313	4.862.850
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12.	Accantonamenti per rischi	3.000.000	0
13.	Altri accantonamenti	117.281	31.730
14.	Oneri diversi di gestione	78.827	81.027
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.201.437	16.485.206
	DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	6.284.164	2.004.506
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.	Proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate	0	0
b)	in imprese collegate	0	0
c)	in altre imprese	0	0
	Totale	0	0
16.	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1)	imprese controllate	0	0
2)	imprese collegate	0	0
3)	controllanti	0	0
4)	altri	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
1)	imprese controllate	0	0
2)	imprese collegate	0	0

SIFA ScpA	CONTO ECONOMICO	Consuntivo anno 2018	Consuntivo anno 2017
	3) controllanti	0	0
	4) altri	2.728	1.451
	Totale	2.728	1.451
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:			
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) controllanti		
	d) verso banche	200.774	178.558
	f) altri debiti	1.589.282	1.686.538
	Totale	1.790.056	1.865.096
17. bis Utili e perdite su cambi			
	Totale	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.787.328	-1.863.645
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
	Totale	0	0
19. Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
	Totale	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi:			
	a) plusvalenze da alienazioni		
	b) altri	0	0
	Totale	0	0
21. Oneri:			
	a) minusvalenze da alienazioni		
	b) imposte relative a esercizi precedenti	0	0
	c) altri	0	0
	Totale	0	0
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.496.836	140.862
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
	Imposte correnti	728.147	60.000
	Imposte anticipate/differite	0	0
	Totale	728.147	60.000
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.768.689	80.862

RENDICONTO FINANZIARIO

esercizio 2018

SIFA SCpA - RENDICONTO FINANZIARIO	esercizio 2018	anno 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Risultato netto	3.768.689	80.862
Imposte sul reddito	728.147	60.000
Interessi passivi (attivi) di competenza	1.787.328	1.863.645
Utile dell'esercizio prima di imposte ed interessi	6.284.164	2.004.506
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai Fondi	2.393.709	(127.270)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.504.781	4.862.850
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.573.139)	(3.192.786)
Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	11.609.515	3.547.300
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti	(175.460)	2.026.234
Incremento (decremento) dei debiti	1.408.702	2.921.492
Variazione ratei, risconti	(53.292)	391.778
(Incremento) decremento dei crediti e debiti tributari	(3.060.492)	(426.406)
Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	9.728.974	8.460.398
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.116.456)	(1.148.147)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Flusso finanziario della attività operativa	8.612.518	7.312.251
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(119.609)	(181.194)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(433.750)	(3.439.078)
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.824)	(1.533)
Flusso finanziario della attività di investimento	(555.183)	(3.621.805)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione di un nuovo mutuo	3.000.000	0
Rimborso della quota corrente dei mutui	(332.332)	(299.991)
Incremento (decremento) debito netto verso i Soci e Soci dei Soci	(8.017.528)	(2.654.662)
Aumento di capitale e mezzi propri	0	0
Flusso finanziario della attività di finanziamento	(5.349.860)	(2.954.653)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.707.474	735.792
Disponibilità liquide al 1 gennaio	19.417.014	18.681.222
Disponibilità liquide a fine periodo	22.124.488	19.417.014
Variazione delle disponibilità liquide	2.707.474	735.792

S.I.F.A.

Società Consortile per Azioni

Sede legale in Venezia Mestre, Via Torino 141

Capitale Sociale: Euro 30.000.000,00 i.v.

C.F. e n. iscrizione al R.I. di Venezia 03628140273

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2018

NOTA INTEGRATIVA

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Signori Azionisti,

viene sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto ai sensi degli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto ai sensi degli articoli 2425 e 2425 bis C.C.), dal Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile, come disciplinato nell'OIC 10, e dalla Nota Integrativa, conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa, nella quale vengono fornite le informazioni ed i dettagli supplementari richiesti dalla legge e vengono illustrati i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di Bilancio.

Principi di redazione e criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base ai principi e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati ed integrati dall' O.I.C. – Organismo Italiano di contabilità (Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139) e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto, altresì, della loro funzione economica;
- I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dal verificarsi dell'incasso o del pagamento;
- I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la data di chiusura;
- Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- Si precisa inoltre che:
- Ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424, per lo stato patrimoniale, e dall'art. 2425, per il conto economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe alle disposizioni di legge;
- La Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi: gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'Accordo Transattivo e Modificativo, firmato con la Regione del Veneto il 27 dicembre 2016 ha riconosciuto:

- Un contributo di 28.141.820 € a riduzione del valore degli investimenti realizzati nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).

- Una durata economico-tecnica dei beni che, essendo costituiti prevalentemente da condotte o comunque da strutture la cui durata economico tecnica è largamente superiore alla nuova durata venticinquennale della concessione, ha comportato la rideterminazione di aliquote di ammortamento inferiori che verranno applicate dalla Società, sulla base del richiamato Accordo e del relativo Piano Economico Finanziario, con decorrenza dal 1 gennaio 2017.
- Come conseguenza di quanto indicato al punto precedente, al termine della concessione al 31 dicembre 2041 si determinerà un valore residuo dei cespiti, ad esclusione dei cespiti riferiti al “Moranzani” cui si parlerà nel successivo paragrafo, pari a circa 26 milioni di euro.

L’Accordo prevede inoltre, in conseguenza delle difficoltà legate essenzialmente all’interramento degli elettrodotti di TERNA presenti sul tracciato del “Vallone Moranzani”, il “congelamento” del valore e delle attività riferite al 1° Atto Integrativo (c.d. “Moranzani”) indicati in bilancio. Laddove tale situazione di “impasse” non si sblocchi entro il 31 dicembre 2022 la Regione, sulla base di quanto stabilito all’art. 14.6 dell’Accordo, corrisponderà a SIFA un indennizzo. Per tale motivo gli assets “Moranzani” presenti nell’attivo immobilizzato non vengono né ammortizzati né svalutati.

Ricordiamo inoltre che:

- Gli investimenti devolvibili relativi alla Concessione sono ammortizzati in funzione della loro durata economico-tecnica, anche oltre i limiti di durata della concessione;
- i mobili e le macchine d’ufficio sono ammortizzati considerando un’aliquota del 12%;
- le macchine elettroniche sono ammortizzate considerando un’aliquota del 15%.

Nell’ipotesi in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell’immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un’immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d’uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell’articolo 2426 codice civile.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, i costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputati al conto economico nell’esercizio nel quale vengono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e accanti.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. L’adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in

considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in relazione a perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

IMPEGNI E GARANZIE

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza temporale; in particolare si precisa che per quanto concerne l'attività di trattamento dei fanghi disciplinata dal 1° Atto Integrativo del 12 dicembre 2008, si è provveduto a determinare il margine di competenza sulla base del rapporto tra mc lavorati nell'esercizio e mc totali previsti nel contratto.

CONTRIBUTI

I contributi in conto impianto percepiti nel corso degli anni 2006-2009 per le opere relative al PIF sono accreditati a conto economico attraverso la metodologia dei risconti passivi nello stesso arco temporale previsto dal piano di ammortamento predisposto per i beni cui gli stessi sono riferiti. I contributi incassati sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Integrativo sono contabilizzati dal 1 gennaio 2017 a diretta riduzione del valore dei cespiti e dunque dei relativi ammortamenti.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite e anticipate registrate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative alla predisposizione del bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazione pubbliche ex art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato. Parimenti la società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Si evidenzia che la Società affida la gestione degli impianti di depurazione al Socio Veritas, socio pubblico interamente controllato dai Comuni della Città Metropolitana di Venezia. L'ammontare delle prestazioni fornite e ricevute è indicato nella tabella a pag. 48. Si osserva che in assenza di chiarimenti interpretativi, sia da parte del legislatore che ministeriali, nell'adempiere agli obblighi previsti dalla normativa sull'informativa relativa alle erogazioni pubbliche la Società si è conformata alla circolare dell'Assonime nonché al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di marzo 2019 il quale specifica che *“esulano della finalità richiesta le informazioni relative alle operazioni svolte nell'ambito delle propria attività in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato”*.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrate le principali voci che compongono lo Stato patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nel seguito sono stati evidenziati i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Alliquota ammort.	VALORE NETTO AL 31.12.2017	INCREMENTI 2018	RICLASSIFICHE	AMMORT. 2018	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM. AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
COSTI DI IMPIANTO	20,00%	0	0	0	0	477.078	-477.078	0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	20,00%	48.929	0	0	-12.329	62.872	-26.272	36.600
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO		1.170.422	51.570	-365.243	0	856.749	0	856.749
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:								
ONERI ACCESSORI SU FINANZIAMENTI	20,00%	-0	0	0	0	3.451.129	-3.451.129	-0
CASSA DI COLMATA MOLO SALI	14,29%	-0	0	365.243	-365.243	1.914.713	-1.914.713	-0
TOTALE OPERE P.I.F.	2,50%	127.364.001	68.039	0	-3.265.729	164.769.640	-40.603.329	124.166.311
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		127.364.000	68.039	365.243	-3.630.973	170.135.482	-45.969.171	124.166.310
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		128.583.352	119.609	0	-3.643.302	171.532.181	-46.472.522	125.059.659

La voce “immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi Euro 125.059.659 (Euro 128.583.352 al 31 dicembre 2017), è composta dalle sottovoci “Costi d’impianto”, “Concessioni, licenze” “Immobilizzazioni in corso” ed “Altre immobilizzazioni immateriali”.

- La voce “**Concessioni, licenze e marchi**” ammonta a 36.600 euro (48.929 euro al 31 dicembre 2017) senza incrementi nel periodo.
- Le “**Immobilizzazioni immateriali in corso**”, pari a Euro 856.749 (Euro 1.170.422 al 31 dicembre 2017), riguardano i costi sostenuti per alcune progettazioni nonché gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della Cassa di Colmata Molo Sali.
- Le “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, sono pari a complessivi Euro 124.166.310 (Euro 127.364.001 al 31 dicembre 2017). L’intero importo a bilancio è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione del P.I.F.** che ammontano a 198.277.282 Euro (incrementatisi di 68.039€ nel corso dell’esercizio 2018) al netto del Fondo di Ammortamento di 45.969.171€ (comprensivo della svalutazione di 4.662.000 € che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di effettuare nell’esercizio 2016 in relazione alla applicazione del test di Impairment) ed alla riduzione del valore per 28.141.820 euro in relazione al contributo versato il 29 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto contabilizzato al 31.12.2016 nella voce “Risconti passivi” così come indicato anche nel PEF allegato all’Accordo.

Immobilizzazioni materiali

La tabella riportata nel seguito riepiloga le variazioni intervenute nel 2018 suddivise per tipologia di immobilizzazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammort. economica	VALORE NETTO AL 31.12.2017	INCREMENTI 2018	RICLASSIFICHE	AMMORT. 2018	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM. AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
TERRENI E FABBRICATI	2,50%	2.817.984	0	0	-2.596	3.574.449	-759.061	2.815.389
IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI								
Impianto SG31 biologico	2,50%	5.866.636	1.591	176.237	-218.412	8.591.959	-2.765.907	5.826.053
Impianto SG31 biologico (membrane)	15,00%	2.996.519	0	0	-535.015	3.566.765	-1.105.261	2.461.504
Forno Inceneritore	4,16%	13.454.978	0	0	-670.701	16.122.620	-3.338.343	12.784.277
impianti minori		386	5.529	0	-5.871	20.808	-20.763	45
Rete collegamento ENI	2,50%	4.241.226	0	0	-124.187	4.967.470	-850.431	4.117.040
Condotte EPC2	2,50%	4.915.298	0	1.302.658	-163.079	7.174.503	-1.119.626	6.054.876
Filtri a tela e lampade U.V.	25%	284.518	100.036	0	-126.312	555.265	-297.023	258.243
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI		31.759.560	107.156	1.478.895	-1.843.577	40.999.389	-9.497.354	31.502.036
ALTRI BENI								
ATTREZZATURA MINUTA	15,00%	4.012	0	0	-1.148	7.640	-4.776	2.864
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	12,00%	10.306	2.340	0	-4.043	46.607	-38.004	8.603
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	20,00%	4.239	0	0	-1.221	16.281	-13.263	3.018
ALTRI BENI	12% - 20%	18.557	2.340	0	-6.413	70.528	-56.043	14.485
AUTOCARRI	20,00%	25.678	30.100	0	-8.894	59.520	-12.636	46.884
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO								
EPC 2 - Impianto Acqua Demineralizzata		0	0	0	0	0	0	0
SG31 - Caldaia		176.237	0	-176.237	0	0	0	0
Autocarro in corso di immatricolazione		0	14.774		0	14.774	0	14.774
Opere in corso relative all'EPC 2		1.302.658		-1.302.658	0	0	0	0
Moranzani		20.266.421	279.380	0	0	20.545.801	0	20.545.801
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO		21.745.315	294.154	-1.478.895	0	20.560.575	0	20.560.575
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		56.367.095	433.750	0	-1.861.479	65.264.461	-10.325.094	54.939.368

- La voce **“Terreni e fabbricati”** pari ad Euro 2.815.389 (Euro 2.817.984 al 31 dicembre 2017) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuto per l’acquisto di una serie di terreni e fabbricati effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione e nei due atti integrativi.
- Nella voce **“Impianti e macchinari specifici”** pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad Euro 31.502.036 (31.759.560 Euro al 31 dicembre 2017) troviamo principalmente:
 - L’impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari a Euro 5.826.053 (Euro 5.866.636 al 31 dicembre 2017).
 - Le membrane, che costituiscono una parte integrante dell’impianto di trattamento biologico con una durata economico tecnica di circa 7 anni che ha comportato l’utilizzo di una diversa aliquota di ammortamento, risultano pari a 2.461.504 euro (2.996.519 euro al 31.12.2017) ;
 - Il forno inceneritore per un importo pari a Euro 12.784.277. A seguito delle incertezze sul possibile utilizzo futuro dell’inceneritore, ad oggi inattivo, la società aveva già da tempo stanziato un fondo rischi che nel bilancio al 31.12.2016 è stato portato allo stesso valore netto contabile del cespite. Pertanto la quota di ammortamento dell’esercizio 2018, pari a 670.701 euro) viene integralmente compensata da analogo importo di utilizzo del fondo rischi.
 - Le condotte di allacciamento ENI il cui valore netto ammonta a 4.117.040 Euro (4.241.226 Euro al 31.12.2017).
 - Le condotte C1b-C2 e C3 facenti parte delle opere del 2° Atto integrativo per un valore complessivo di 6.054.876 Euro (4.915.298 euro al 31.12.2017).

- La voce “**Altri beni**”, comprende Attrezzatura minuta, Mobili e macchine di ufficio, Macchine elettroniche di ufficio, Autocarri, per un importo complessivamente pari a Euro 14.485 euro (18.557 euro al 31.12.2017). I beni sono ammortizzati a quote costanti secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e dell’usura fisica; le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale sono apparse adeguate a rappresentare tale criterio e pertanto per l’attrezzatura minuta è stata usata l’aliquota del 15%, per i mobili e macchine ordinarie d’ufficio è stata utilizzata l’aliquota del 12% e per le macchine d’ufficio elettroniche ed autocarri l’aliquota del 20%.
- La voce “**Immobilizzazioni materiali in corso**” pari ad Euro 20.560.175 euro (21.745.315 al 31.12.2017) è prevalentemente rappresentata dai costi finora sostenuti per la progettazione e la realizzazione delle opere connesse al “Vallone Moranzani” per un importo di 20.545.801 Euro.

La voce “**Immobilizzazioni Finanziarie**” pari ad Euro 6.580 è relativa a depositi cauzionali su contratti.

Impairment test delle immobilizzazioni

Come previsto dall’OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2019-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 28 marzo 2019, opportunamente attualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L’attualizzazione dei flussi, effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal WACC (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte pari al 6,43%, è risultata superiore al valore del capitale investito e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Attivo circolante

Crediti

Nella voce CII dell'attivo dello stato patrimoniale sono state iscritte diverse tipologie di credito per complessivi Euro 9.544.009, sinteticamente riassunte nella tabella riportata di seguito, poste a confronto con le medesime voci relative all'esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	4.960.302	4.046.894
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	4.188.373	1.292.727
Altri crediti	395.334	1.140.252
TOTALE	9.544.009	6.479.872

- o La voce "**Crediti verso clienti**" complessivamente pari ad Euro 4.960.302 rappresenta i crediti maturati nell'esercizio per fatture emesse al 31 dicembre 2018 o da emettere perché di competenza dello stesso esercizio. Sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 368.117.
Il credito verso Vynils, pari a circa 340.000 Euro, è stato completamente svalutato essendo stata emessa, nel corso del 2013, la sentenza di fallimento.
- o La voce "**Crediti tributari**", complessivamente pari ad Euro 4.188.373, è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Erario c/iva a credito	4.177.325	1.113.254
Erario c/ IRAP	-	90.821
Crediti di imposta per ACE	-	75.938
Altri crediti tributari	11.048	12.713
Totale	4.188.373	1.292.726

Nel corso dei primi mesi del 2019 è stato incassato il rilevante credito IVA relativo al 3° Trimestre 2018 per un importo di circa 3,2 M€.

- La voce "**Altri crediti**" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 395.334 (Euro 1.140.252 al 31.12.2017), è formata per Euro 388.891 da crediti commerciali verso Soci.

Disponibilità liquide

La voce “**disponibilità liquide**” pari ad Euro 22.124.488 è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Cassa	440	276
Depositi bancari propri	1.402.235	712.959
Depositi bancari su conti vincolati	20.721.812	18.703.779
Totale	22.124.488	19.417.014

L'importo indicato nei depositi bancari propri, pari ad Euro 1.402.235, rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari intestati alla società alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari su conti vincolati a favore della Regione del Veneto rappresentano quanto incassato relativamente alla quota parte della tariffa del “Moranzani” (46,40 €/mc.). L'incremento del saldo è dovuto agli incassi avvenuti nel corso del 2018.

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma “Moranzani” per “*sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma*” e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al “Moranzani”, ha ritenuto di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Ratei e risconti attivi

L'importo complessivo è pari a 176.079 Euro (122.787 al 31 dicembre 2017) è costituito solamente da Risconti attivi prevalentemente legati al pagamento anticipato dei premi assicurativi e fidejussori.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è così composto:

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva c/aumento di capitale sociale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2016	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-13.602.665	-9.541.325	30.662.303
Ripartizione del risultato di esercizio 2016					-9.541.325	9.541.325	0
Risultato esercizio 2017						80.862	80.862
Situazione al 31 dicembre 2017	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-23.143.989	80.862	30.743.165
Ripartizione del risultato di esercizio 2017					80.862	-80.862	0
Risultato esercizio 2018						3.768.689	3.768.689
Situazione al 31 dicembre 2018	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-23.063.127	3.768.689	34.511.853

Il capitale sociale, pari ad Euro 30.000.000, formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna, risulta così suddiviso:

Ing. E. Mantovani S.p.A.	47,00%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	30,00%
Veneto Acque S.p.A.	8,67%
Rem Fusina S.c.a.r.l.	4,00%
Sifagest S.c.a.r.l.	3,33%
Ecofusina S.c.a.r.l.	2,00%
Veneto TLC S.r.l.	2,00%
Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.a.r.l	1,00%
Alles S.r.l.	1,00%
Depuracque Servizi s.r.l.	1,00%
TOTALE	100,00%

L'importo di Euro 20.000.000 indicato nelle altre riserve rappresenta quanto versato dai Soci quale finanziamento in conto futuro aumento del capitale negli esercizi 2011 e 2012.

Il finanziamento in c/futuro aumento del capitale sociale è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Esponiamo nella seguente tabella, così come richiesto dal n. 7 – bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, l'analisi delle voci componenti il patrimonio netto della Società con la specifica indicazione della loro origine, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000.000		-	-	-
<i>Riserve di capitale e di utili</i>					
Riserva legale	1.214	B	1.214	-	-
Riserva c/ futuro aumento di capitale sociale	20.000.000	A, B	20.000.000	-	-
Altre Riserve: Riserva da attualizzazione	3.805.078	B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	-23.063.127	-	-	-	-
Totali riserve di capitale e di utili	741.951		20.001.214		
Quota non distribuibile			20.001.214		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Fondi rischi e oneri

La voce “**Altri fondi**”, risulta pari ad Euro 18.756.378 (euro 16.362.670 al 31 dicembre 2017). L’importo include:

- il fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall’esercizio 2010, pari ad Euro 1.203.800, accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale;
- il fondo per la futura gestione del “Parco Moranzani” per un importo di Euro 172.003;
- l’importo di Euro 634.964, relativo agli oneri che verranno sostenuti, al completamento dell’utilizzo dell’impianto SG31, anche per lo smaltimento dei fanghi residui presenti nei depositi;
- Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 Euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorso in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato ritenuto di accantonare, a fronte di questo possibile rischio di soccombenza, un importo di 220.000 Euro.

- In data 16 marzo 2016 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche ha inviato una richiesta di pagamento per occupazione di area demaniale su cui insiste la condotta di scarico a mare per il tratto tra Fusina fino all'isola del Lido. L'importo richiesto ammonta a 528.710 €. La società aveva già nel novembre 2014, supportata da un parere "pro-veritate" di un legale, inviato una nota al Provveditorato (non citata nella nota precedentemente richiamata del 16 marzo 2016) in cui reclamava la riduzione del 90% dell'importo sussistendo i presupposti per l'applicazione del canone c.d. "ricognitorio". Il TAR ha dato ragione a SIFA che ha proceduto a pagare il canone in misura ridotta utilizzando il Fondo rischi presente nel bilancio al 31.12.2017.
- Nell'esercizio 2016 SIFA ha ritenuto di accantonare a fondo rischi un ulteriore importo tale da far corrispondere lo stanziamento complessivo a Fondo rischi al valore netto contabile del forno inceneritore, pari a 14.125.678. Con la contabilizzazione dell'ammortamento di esercizio, pari a 670.701 euro, il valore netto contabile del forno è sceso di pari importo e di conseguenza è stato analogamente ridotto l'importo del fondo rischi che ora ammonta a 12.784.276 euro.
- La società ha sostenuto, nel corso degli anni, costi di progettazione relativi al possibile spostamento, in area 23 ha, della "San Marco Petroli" sulla base dell'Accordo Moranzani e di successive delibere di Giunta che indicavano SIFA quale possibile esecutore delle attività di trasferimento. Pur non essendo compiutamente definita tale partita, e non potendosi escludere, nell'ambito di una rivisitazione dell'Accordo Moranzani, il riavvio di tale operazione, la Società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare a Fondo rischi l'ammontare degli oneri sostenuti connessi ad una prima parte della progettazione esecutiva, pari a 241.336 euro.
- La società aveva già stanziato, in precedenti esercizi, 500.000 euro a fondo rischi in relazione a possibili passività che dovessero derivare da eventuali conguagli tariffari, da richieste da parte di Enti o per oneri da sostenere. La società ha ritenuto di non modificare, nel corso dell'esercizio 2018, il fondo già stanziato in passato.

Come già ricordato nella Relazione sulla Gestione, con Ordinanza cautelare del 23/03/2018 il TAR ha rigettato la domanda cautelare di SIFA volta a sospendere l'efficacia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi, in base alla quale la Regione imponeva a SIFA, non essendo stato possibile presentare un progetto di riattivazione del forno, un piano di dismissione del forno stesso.

Il Consiglio di Stato ha successivamente accolto l'appello cautelare di SIFA, stabilendo che fosse doveroso mantenere la "*re adhuc integra*", sospendendo pertanto l'obbligo di avvio del "decommissioning" del forno, nelle more della definizione del giudizio nel merito.

Viste le comunicazioni del 31 luglio 2018 di variazione di gestione dell'impianto SG31 (da SIFAGEST a VERITAS), la Regione del Veneto, con decreto n. 63 del 3/10/2018, ha volturato l'AIA per il solo impianto biologico di trattamento dei reflui, confermando che l'AIA per il forno doveva intendersi decaduta.

Anche tale decreto di volturazione è stato quindi impugnato da SIFA oltre che da Veritas. L'udienza al TAR si è tenuta in data 4 aprile 2019 ma non se ne conoscono gli esiti.

Considerata l'alea sull'evoluzione del ricorso, il cui accoglimento per altro non costituirebbe condizione sufficiente per considerare riattivabile il forno, la società ha ritenuto prudente accantonare gli oneri necessari per il "decommissioning" del forno, facendosi supportare, nella valorizzazione di tali costi, da uno studio di prefattibilità.

Peraltro, laddove fosse confermata in giudizio la decadenza dell'AIA e si dovesse procedere con il "decomissionig" del forno, la Società valuterà tutte le azioni possibili al fine di ottenere dalla Concedente Regione del Veneto il ristoro di tutti i pregiudizi conseguenti, nelle forme stabilite dalla concessione.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" pari a 56.174 euro (44.590 euro al 31 dicembre 2017) è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Nel passivo dello stato patrimoniale sono stati iscritti debiti per complessivi Euro 75.567.305 sinteticamente indicati nella tabella di seguito esposta, posti a confronto con i dati relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Voce D 3 a) Debiti verso soci per finanziamenti	32.271.018	40.145.844
Voce D 4 a) debiti verso banche esigibili entro l'es. success.	332.332	315.748
Voce D 4 b) debiti verso banche esigibili oltre l'es. success.	5.555.335	3.001.152
Voce D 5 a) debiti vs. altri finanziatori	1.026.303	1.169.004
Voce D 7 a) debiti vs. fornitori esigibili entro l'es. success.	1.126.476	1.067.962
Voce D 12 a) debiti tributari esigibili entro l'es. success.	634.740	71.438
Voce D 13 a) debiti v/enti previd. esigibili entro l'es. succ.	35.929	19.755
Voce D 14 a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio success.	27.562.668	26.228.65
Voce D 14 b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio success.	7.022.502	7.022.502
Totale	75.567.303	79.042.062

I "Debiti verso Soci per finanziamenti" ammontano a Euro 32.271.018 (euro 40.145.844 al 31 dicembre 2017).

I Patti Parasociali hanno stabilito che sul “debito netto verso i Soci” maturi un interesse pari al 2%.

Tale tasso di interesse risulta vantaggioso per la Società non corrispondendo ad un tasso di interesse di mercato, che la società ritiene possa essere determinato nel 4,00%. Pertanto nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad aggiornare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell’arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Si riporta nel seguito una sintesi dell’evoluzione del debito finanziario nei confronti dei Soci (valori in ‘000 Euro):

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2018	Debiti finanziari netti al 31.12.2017
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	16.599.410	17.424.362
VERITAS SpA	3.237.079	5.173.553
REM FUSINA Scarl	1.081.079	1.124.623
VENETO TLC S.r.l.	119.591	117.245
ALLES SpA	1.747.064	1.878.632
SIFAGEST Scarl	8.062.887	12.187.289
ECOFUSINA Scarl	1.423.908	1.533.707
<i>P.M.S.I. Scarl</i>	(0)	706.435
TOTALE	32.271.018	40.145.845

Nel corso dell’anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per circa 8,0 M€ di cui 6,0 M€ relativi ai finanziamenti regolati dal *Pactum de non petendo* ed 2,0 M€ di rimborso del finanziamento concesso da Veritas.

A fine 2017 ed inizio 2018 il Socio PMSI ha ceduto i propri crediti finanziari verso SIFA ai Soci di PMSI, tra cui anche VERITAS. La cessione del credito è stata effettuata trasferendo ai cessionari gli obblighi derivanti dal *Pactum de non petendo* firmato da PMSI.

Nel corso del 2018 Thetis Spa, che aveva acquisito dal Socio PMSI una parte del credito finanziario da quest’ultima vantato verso SIFA per circa 0,7 milioni di euro, ha finalizzato la proposta di poter incassare subito, a saldo e stralcio dell’intero ammontare, il 50% del credito. Avuto, nel mese di ottobre, il consenso esplicito da parte di tutti i sottoscrittori del “*Pactum de non petendo*”, SIFA ha ritenuto di aderire alla proposta considerandola nel complesso vantaggiosa. L’uscita finanziaria è avvenuta nel mese di ottobre ed il beneficio economico dell’operazione è stato contabilizzato a conto economico.

- Il “**Debito verso banche**” ammonta complessivamente a 5.887.667 Euro, costituito da due mutui, uno in scadenza nel 2025 e l’altro nel 2026.
- I “**Debiti verso Altri finanziatori**”, che ammontano a 1.026.303 Euro, derivano da una parziale cessione del debito finanziario effettuata dal Socio PMSI nel mese di dicembre

2017. Le società che hanno acquisito tali crediti (debiti per SIFA) sono soci di PMSI ed hanno sottoscritto il “Pactum de non petendo” che comporta l'accettazione delle modalità del rimborso del credito già sottoscritta da tutti i Soci di SIFA in occasione della firma dell'Accordo del 27 dicembre 2016.

I creditori risultano essere:

Società	31.12.2018	31.12.2017
Studio Altieri	607.939	692.469
Insula	418.364	476.535
TOTALE	1.026.303	1.169.004

- La voce “**Debiti verso fornitori**” pari a complessivi Euro 1.126.476 (1.067.962 euro al 31.12.2017) è composta da debiti verso terzi, prevalentemente rappresentati da debiti (opportunamente attualizzati) in scadenza nel 2019 e 2020 relativi all’acquisto di un cespite.
- La voce “**Debiti tributari**” ammonta a 634.740 (71.438 euro al 31.12.2017) ed è costituita dai debiti per IRES ed IRAP. L’esercizio 2018, dopo molti anni di perdite, è il primo esercizio in cui SIFA determina un utile fiscale.
- La voce “**Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari ad Euro 35.929 (19.755 euro al 31.12.2017) è relativa ad esposizioni di fine anno per contributi previdenziali relativi ad amministratori e dipendenti.
- La voce “**Altri debiti esigibili entro l’esercizio**” per Euro 27.562.668 si compone delle voci di seguito esposte:

Descrizione	Saldi al 31.12.2018	Saldi al 31.12.2017
Debiti maturati vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo	22.311.561	20.293.516
Debiti vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo, non maturati	237.800	535.050
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 1° Atto integrativo, per interessi	475.148	475.158
Debiti per garanzie	133.166	133.166
Debiti vs. Amministratori c/compensi	-	68.659
Debiti commerciali verso terzi per cessione crediti PMSI	275.720	275.620
Debiti verso Soci	4.066.242	4.414.644
Altro	63.031	32.843
Totale	27.562.668	26.228.656

I debiti verso i Soci, che ammontano a 4.066.242 Euro (4.414.644 Euro al 31 dicembre 2017) per 3.778.459 euro hanno natura commerciale.

- Il debito vs. gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma è stato suddiviso in tre componenti: interessi di spettanza della Regione del Veneto, importo maturato ed importo non maturato. La somma di questi due ultimi, pari ad Euro 22.549.361 rappresenta, al netto dell'importo di 1.600.000 euro già trasferito alla Regione nel 2011, la parte della tariffa, corrispondente ad Euro 46,40 al mc, che, in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 7 del 1° Atto Integrativo, SIFA è tenuta ad erogare agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma".
- La voce "Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo", pari a Euro 7.022.502, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo. Come definito nell'Accordo Transattivo e Modificativo, laddove entro 6 anni dalla firma dell'Accordo si definisca di stralciare tutte le opere relative al 1° Atto Integrativo, SIFA potrà trattenere sugli accantonamenti finanziari effettuati ai sensi dell'art. 7 del 1° Atto Integrativo (corrispondenti alla quota di tariffa di spettanza della Regione che va ad alimentare i conti vincolati) una somma compresa tra 7,0 e 9,4 milioni di euro.

Si segnala, infine, ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Risconti passivi

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 82.965.440 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2017	decrementi	31.12.2018
Contributi iniziali P.I.F.	83.736.919	69.219.771	(1.774.112)	67.445.659
Solvay (Moranzani)	1.000.000	880.246	(42.838)	837.408
Syndial (Moranzani)	8.286.000	8.286.000	0	8.286.000
Contributi su Moranzani	3.983.689	3.983.689	0	3.983.689
Ulteriori contributi su Moranzani	2.885.757	2.412.684	0	2.412.684
Contributi su PIF da Accordo Transattivo	28.141.820	0	0	0
TOTALE	130.544.185	84.782.390	(1.816.950)	82.965.440

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, in bilancio al 31.12.2017 per Euro 69.219.771 rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.

A tale importo si è andato a sommare il contributo di 28.141.820 erogato sulla base dell'Accordo Transattivo in data 27 dicembre 2016. Sulla base dell'Accordo e del Piano Economico finanziario il nuovo contributo è andato a diretta riduzione del valore dell'investimento.

Il contributo di Euro 837.408 rappresenta il residuo di quanto erogato dalla società Solvay Fluor Italia Spa (pari ad Euro 1.000.000) per la realizzazione delle opere ed adempimenti necessari alla gestione post operativa indicati nel Piano di Adeguamento della Discarica Solvay approvato con DGR 666 del 20.03.2007 che SIFA si è impegnata ad eseguire. Il risconto è stato diminuito per i costi finora sostenuti a tale titolo.

Il contributo di Euro 8.286.000 rappresenta il residuo di quanto erogato da Syndial Spa nell'esercizio 2011 nell'ambito della compravendita dell'area "Moranzani B". L'importo residuo concorrerà al conto economico sulla base degli ammortamenti degli investimenti cui si riferisce (discarica Vallone Moranzani) oggi ancora da completare e iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Il risconto sul contributo verrà proporzionalmente diminuito in funzione degli ammortamenti che verranno contabilizzati a partire dall'esercizio in cui le opere saranno completate.

Impegni e garanzie

Ammontano ad Euro 7.496.589 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni, sinteticamente riassunte nel prospetto di seguito esposto:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	scadenza
COFACE	2229283	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	1.500.000	24/10/2023
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000	09/07/2019
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000	09/07/2019
COFACE	2226092	Moranzani discarica ex Solvay procedure di chiusura e post chiusura discarica	Provincia di Venezia	429.182	01/10/2021
AVIVA ITALIA SPA	6392249	Realizzazione Ponte Bailey	Autorità Portuale di Venezia	25.000	28/10/2020
COFACE	2213390	Esercizio III Vasca	Città Metropolitana di Ve	3.000.000	01/06/2021
BCC Banca di Monastier e del Sile	019/000853/77	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione	Regione del Veneto	2.428.407	a collaudo
TOTALE				7.496.589	

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a complessivi Euro 25.485.600, è formato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

I “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**”, pari ad Euro 21.818.150 hanno registrato un consistente aumento rispetto al corrispondente valore formatosi nell’esercizio precedente (Euro 15.742.353).

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	RICAVI	QUANTITA'	RICAVI	QUANTITA'
B SG31 - B0	13.310.565	7.229.089	11.747.128	7.176.718
B Fusina - B1	235.993	359.746	78.803	120.126
B Falda - B3	922.478	216.591	632.297	150.493
Riuso - R1	169.740	942.999	35.414	400.614
ALTRI REFLUI	716.200	63.234	286.010	40.859
REFLUI A	1.320.000	36.849.024	1.320.000	35.282.160
ALTRE TERRE	480.805	14.900	0	0
DEPOSITO PROV. FANGHI	653.386	20.413	0	0
MOLO SALI	493.768	9.899	119.631	2.398
MORANZANI - 23 HA	1.371.692	27.948	316.756	6.454
NUOVO MOLO SALI	937.209	68.912	0	0
CANONE ENI	506.314		506.314	0
CANONE REFLUI A	700.000		700.000	
TOTALE	21.818.150		15.742.353	

I ricavi per “**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**” ammontano a € 67.800 e si riferiscono a costi del personale tecnico capitalizzato sugli investimenti in corso.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” pari ad Euro 1.076.628 (Euro 104.289 nell’esercizio 2017) comprende Euro 916.835 di proventi straordinari legati allo storno a stralcio di parte dei debiti finanziari e da minori costi sostenuti per le attività di gestione. La voce comprende inoltre ricavi relativi a personale in distacco per Euro 55.964, Euro 9.100 di rimborsi assicurativi ed ulteriori Euro 94.729 per altri ricavi.

La quota dei “**Ricavi per contributi**”, già indirettamente descritta analizzando le variazioni dei risconti passivi, risulta pari a 1.799.450 euro, in linea con i valori relativi all’esercizio 2017.

La quota delle “**Sopravvenienze ed insussistenze attive**”, pari a 723.572 Euro, deriva da utilizzi dei Fondi rischi già descritti nell’analisi della voce Patrimoniale. L’importo più significativo, relativo all’utilizzo di 670.701 Euro a riduzione del fondo rischi allocato sul forno inceneritore corrisponde esattamente, controbilanciandolo, ai costi relativi all’ammortamento dell’esercizio.

Costi per servizi

Sono stati esposti costi per servizi per complessivi Euro 9.619.739 (euro 11.064.000 nel 2017) dei quali di seguito si espongono le voci più significative poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente:

Voce di costo	2018	2017
Costi gest. impianto SG31	6.438.272	8.782.438
Costi gestione servizio PIF	1.611.095	1.673.032
Spese gestione fanghi	1.074.189	141.418
Assicurazioni e fidejussioni	205.641	223.574
Amministratori, Sindaci, Revisori (costo totale) ed OdV	164.349	195.625
Altri costi	126.193	47.913
TOTALE	9.619.739	11.064.000

La significativa contrazione dei costi di gestione dell'impianto SG31 deriva dai minori costi, pari a circa 3,2 milioni di euro, derivanti dalla cessione delle quote di CO2 detenute. Il rilevante aumento delle spese per la gestione fanghi è connesso al significativo aumento delle quantità trattate.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci, l'Organismo di Vigilanza e della Società di revisione ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organi Sociali	anno 2018	anno 2017
Consiglio di Amministrazione	99.760	97.504
Collegio Sindacale	26.451	44.261
Organismo di Vigilanza	10.997	14.560
Società di revisione	20.000	20.000
Totali	157.208	176.325

Ricordiamo che i consiglieri di nomina pubblica (Presidente ed Amministratore Delegato) riversano il loro compenso alle rispettive società di appartenenza.

Spese per il personale

Nel corso dell'anno la Società ha sostenuto costi per complessivi 543.484 Euro (342.033 Euro nel 2017). Ricordiamo che nel corso dell'anno 2018 si è proceduto con 5 assunzioni per far fronte alle attività precedentemente affidate ad un Socio. L'importo di 67.800 €, relativo ad ore utilizzate da personale interno su commesse in corso, è stato capitalizzato. Pertanto il costo netto diminuisce a circa 476 K€.

Dipendenti	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	1	1
Impiegati	7	6
Operai	4	-
Totali	12	7

I dipendenti medi nel corso del 2018 risultano pari a 10. Ricordiamo che un dipendente di SIFA è in distacco al 100% presso il Socio Veritas.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a complessivi Euro 5.530.313 (4.862.850 Euro nel 2017), è formata per Euro 3.643.301 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza dell'esercizio e per Euro 1.861.480 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, già descritte analizzando le relative voci dello Stato Patrimoniale.

Non si sono inoltre rese necessarie ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni.

Accantonamenti per rischi

Come già illustrato nella Nota Integrativa con riferimento alla descrizione della voce "Fondo rischi ed Oneri" la società ha accantonato, per possibili costi relativi al "decommissioning" del forno l'importo di 3,0 milioni di euro.

Altri accantonamenti

L'importo di 117.281 Euro (31.730 Euro nel 2017) si riferisce alla quota di accantonamento, proporzionale ai conferimenti effettuati nell'esercizio, per gli oneri "post-mortem" e per la "manutenzione del parco" che la società dovrà sostenere al termine dell'attività sul Vallone Moranzani.

Proventi ed oneri finanziari

Nella voce "**Proventi e oneri finanziari**" sono stati contabilizzati proventi finanziari per Euro 2.748.

Le esposizioni finanziarie sia verso gli Istituti di credito che verso i Soci hanno comportato il sostenimento di interessi passivi per Euro 1.790.057 (Euro 1.865.095 nel 2017). Di tale importo Euro 1.551.861 sono relativi agli interessi riconosciuti ai Soci. Di questi, 670.868 euro sono relativi alla attualizzazione del costo ammortizzato che ha determinato, nel bilancio 2016, l'appostazione di una riserva positiva di Patrimonio Netto di Euro 3.805.078. Pertanto tale onere è figurativo e non ha dato luogo ad effettive uscite di cassa.

Imposte correnti

Le imposte correnti, pari a Euro 728.147 (Euro 60.000 nel 2017) sono dovute all'IRAP ed all'IRES.

	2018	2017
IRAP	368.048	60.000
IRES	360.099	-
TOTALE	728.147	60.000

Relativamente all'IRES l'esercizio 2018 ha beneficiato di perdite fiscali pregresse per circa 2,9 milioni di euro che nel precedente esercizio non erano state, per prudenza, contabilizzate nell'attivo per il corrispondente credito fiscale e del credito ACE (anch'esso non utilizzato nei precedenti esercizi) per circa 2,5 milioni di euro.

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	4.496.836	6.944.928
Variazioni in aumento		
Accantonamenti a fondi rischi	3.000.000	3.000.000
Altre variazioni in aumento	147.111	206.613
Variazioni in diminuzione		
Utilizzi di fondi rischi	-723.572	-723.572
Perdite pregresse	-2.924.987	0
ACE	-2.476.600	0
Altre variazioni in diminuzione	-18.861	-664.919
Risultato imponibile	1.499.927	8.763.050
Aliquota IRES/IRAP	24%	4,20%
IMPOSTE	359.982	368.048

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 punto 22-bis si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono state poste in essere solo con riferimento ai Soci. Si riporta nel seguito una sintesi dei crediti e debiti nei confronti dei Soci (valori in '000 €):

Soci	Crediti non finanziari al 31.12.2018 (in K€)	Crediti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2018 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2017 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	9	-	379	121
VERITAS SpA	436	1.010	3.951	108
REM FUSINA Scarl	-	-	17	17
SIFAGEST Scarl	-	61	88	3.874
VENETO TLC Srl	-	-	2	-
ECOFUSINA Scarl	-	-	33	35
PMSI Scarl	-	-	-	180
DEPURACQUE SERVIZI Srl	-	-	-	-
ALLES SpA	40	4	307	79
TOTALE	485	1.075	4.163	4.414

La tabella successiva indica i rapporti di costi e ricavi nei confronti dei Soci.

Soci	Costi di esercizio 2018 (in K€)	Costi di esercizio 2017 (in K€)	Ricavi di esercizio 2018 (in K€)	Ricavi di esercizio 2017 (in K€)
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	377	467	8	-
VERITAS SpA	4.889	256	4.426	2.020
REM FUSINA	24	25	-	-
SIFAGEST Scarl	4.065	10.758	639	246
VENETO TLC	2	3	-	-
ECOFUSINA Scarl	4	35	-	-
PMSI Scarl	10	40	-	-
DEPURACQUE SERVIZI Srl	3	-	-	-
ALLES SpA	176	118	29	-
TOTALE	9.549	11.702	5.103	2.266

I costi sono sostanzialmente dovuti agli addebiti per interessi, reali e figurativi, per un ammontare complessivo di 1,67 milioni di euro e dai costi di gestione addebitati dai Soci Sifagest (fino al 31 luglio) e Veritas (dal 1 agosto).

I ricavi verso i Soci sono sostanzialmente dovuti alla fatturazione al Socio VERITAS delle attività di post trattamento dei reflui civili, dei percolati e dei fanghi da depurazione ed all'addebito del canone d'uso per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli impegni e le garanzie, aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici da essi derivati significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni ex art. 2427 C.C. (1° comma, punto 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 18, si precisa che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 1° trimestre 2019 l'Assemblea dei Soci di SIFAGEST Scarl, (non più operativa essendo stata trasferita, come già ricordato, la gestione degli impianti a VERITAS) ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

L'andamento dei primi mesi del 2019 non evidenzia particolarità. La Società pertanto confida che gli obiettivi fissati dal nuovo Piano Industriale possano essere rispettati.

Signori Soci,

nell'assicurarvi che il progetto di bilancio presentato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché il risultato economico, Vi invitiamo ad assumere le deliberazioni di Vostra competenza, proponendoVi di approvare il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rimandando a nuovo l'utile di esercizio.

Mestre, 5 aprile 2019

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Cristian Novello



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 c. 2 DEL CODICE CIVILE

Ai Signori Soci di Sifa Scpa

Premessa

Ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. Scpa è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è conferito, ex art. 13 del D. Lgs. 39/2010, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA, iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 c.1 lett. a) del D. Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA per un proficuo confronto sugli adempimenti contabili ed amministrativi, nonché, più in generale, sull'efficacia del sistema ordinato a supportare tali adempimenti.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza concordando sulla necessità, alla luce delle modifiche organizzative e legislative, di aggiornare il Modello Organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni fornite dal direttore amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Gli Amministratori hanno esposto, a mezzo della Relazione sulla Gestione, l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed i fatti di maggiore rilevanza occorsi nel gestire l'iniziativa consortile.

Gli Amministratori hanno analizzato e si sono soffermati sull'andamento della gestione e sulla situazione della società, sui rapporti con la Concedente Regione del Veneto, sulla continuità aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio Sindacale richiama i paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione relativi al forno inceneritore, raccomandando agli Amministratori di porre in essere tutte le azioni opportune per il ristoro degli oneri conseguenti al "*decommissioning*".

A tale riguardo si segnala che il Sindaco Armando Grigolon non ha concordato sullo stanziamento per oneri futuri dei costi stimati per il "*decommissioning*" del forno inceneritore, ritenendo che

l'argomento relativo ai possibili oneri della rimozione ed ai corrispondenti diritti della Società al risarcimento dei danni, concernenti sia il fermo che la rimozione del forno stesso, debba essere unitariamente considerato e richieda un maggior approfondimento da parte dell'Organo Amministrativo.

Giudizio sul Bilancio di esercizio

Nel rispetto del compito affidato, noi Sindaci:

- abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2018, formato da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- non abbiamo rilevato che gli Amministratori abbiano derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 c.4 del codice civile.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018, nella formulazione approvata a maggioranza dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018 prolungatasi al 5 aprile 2019, espone un utile di esercizio di euro 3.768.689.

Il Patrimonio Netto è di euro 34.511.853 rispetto al Capitale Sociale di euro 30.000.000.

Conclusioni

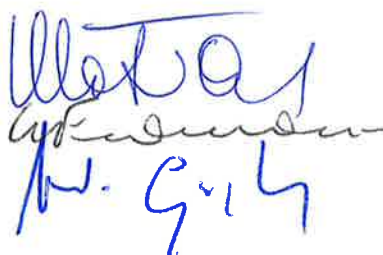
Il Collegio, con deliberazione assunta a maggioranza, propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia – Mestre 15 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Martin dott. Andrea - Presidente
Framarin dott. Ezio - Sindaco effettivo
Grigolon dott. Armando - Sindaco effettivo



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ria

Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 15 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio